

Editoriale

Fausto Barbagli

Il XXVII Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici è stata la graditissima occasione per celebrare i primi 150 anni del Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova, istituzione di grande tradizione e capitale prestigio che occupa un posto d'onore nel cuore di ogni appassionato e di ogni cultore di Museologia Scientifica. Genova è però anche la città dell'ormai consolidato Festival della Scienza, con il quale l'ANMS condivide interessi, motivi di dibattito e obiettivi di valorizzazione della scienza, nella e per la Società. La scelta delle date congressuali, che in parte coincidevano con quelle del Festival, è stata operata per creare sinergie tra gli eventi e scambi tra scienziati e comunicatori, oltre che per favorire la partecipazione dei Soci a entrambi gli appuntamenti. È in quest'ottica che è stato deciso che il Congresso condividesse con il Festival anche la parola chiave "Contatti": una parola ricca di possibili declinazioni e prospettive per i nostri Musei, la cui attività odierna e futura è fortemente legata alla capacità di mantenere o creare nuove forme di contatti con le comunità, i territori e i numerosi stakeholder, a livello locale, nazionale e globale.

Il Congresso ha offerto l'opportunità per dare spazio al confronto diretto e creativo tra Soci, attraverso l'organizzazione di tre workshop guidati da animatori esperti. Siffatti incontri sono stati promossi con l'auspicio che potessero essere l'occasione per la nascita di altrettanti Gruppi di Lavoro stabili, sul modello del già consolidato Gruppo Educazione Museale (GEMS). Tutti i congressisti si sono distribuiti nei tre eventi in parallelo, secondo il proprio interesse e contribuendo con esperienze e proposte ai workshop, a cui erano stati assegnati altrettanti temi che integravano quelli delle altre sessioni: "Contatti tra Musei e gestione delle collezioni", "Contatti con i pubblici e audience development" e "Contatti con il territorio, piccoli musei e reti museali". Le aspettative non sono state deluse e da tali appuntamenti sono nati tre Gruppi di Lavoro che sono stati formalizzati dall'Assemblea dei Soci e che hanno come temi rispettivamente: "Gestione delle collezioni", "Rapporti con i pubblici" e "Musei territoriali". Ci auguriamo che il lavoro dei Gruppi produrrà ottimi e costruttivi risultati organizzati in documenti che sono attesi entro il 2020.

Genova è stata anche la cuna del "Manifesto culturale dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici" che, precedentemente fatto circolare in forma di bozza tra i Soci, si è arricchito con il contributo di molti ed è stato oggetto di grandissima partecipazione nell'Assemblea ANMS, svoltasi in seno al Congresso, che ne ha vista l'approvazione. Si tratta di un documento di fondamentale importanza che costituisce la dichiarazione di intenti ed esprime i cardini valoriali, i principi generali, gli indirizzi d'azione, la dimensione etica e professionale della nostra Associazione. Con la sua pubblicazione l'ANMS, prima tra le associazioni italiane di Musei, si è allineata alle mission internazionali e agli standard delle grandi istituzioni museali.

The XXVII Congress of the Italian Association of Scientific Museums was a very welcome occasion to celebrate the first 150 years of the "Giacomo Doria" Museum of Natural History in Genoa, an institution of great tradition and prestige that holds a place of honour in the heart of every aficionado of Scientific Museology.

However, Genoa is also the city of the now consolidated Science Festival, with which the ANMS shares interests, reasons for discussion and goals for the enhancement of science, in and for society. The dates of the Congress, partly coinciding with those of the Festival, were chosen to create synergies between the events and exchanges between scientists and communicators, as well as to favour participation of the Members in both events. In this perspective, it was decided that the Congress would also share with the Festival the key word "Contacts": a word rich in possible declensions and perspectives for our museums, whose current and future activity is strongly related to the ability to maintain or create new types of contacts with communities, territories and numerous stakeholders at the local, national and global levels. The Congress provided the opportunity to foster direct and creative encounters among Members through the organization of three workshops led by expert communicators. These meetings were promoted in the hope that they would give rise to three stable Work Groups, based on the model of the already consolidated Museum Education Group (GEMS). All the Congress participants were distributed in the three events in parallel according to their interests. They contributed their experiences and proposals to the workshops, to which were assigned themes that integrated those of the other sessions: "Contacts between museums and management of collections"; "Contacts with the audiences and audience development"; "Contacts with the territory, small museums and museum networks". The expectations were met and these workshops spawned three Work Groups that were formalized by the Assembly of Members, named respectively: "Collections management"; "Audience relations"; "Territorial museums". We trust that the work of these groups will yield excellent and constructive results organized into documents expected within 2020.

Genoa was also the birthplace of the "Cultural Manifesto of the Italian Association of Scientific Museums". Having previously circulated in draft form among the Members, it was enriched by the contribution of many of them and was the subject of great interest in the ANMS Assembly (held during the Congress), which formally approved the manifesto.

This fundamentally important document constitutes our Association's declaration of intents and expresses its values, general principles, guidelines for action, and ethical and professional scope. With its publication on the website, the ANMS, first among the Italian museum associations, has aligned itself with the international missions and standards of the great museums.